REGIONE LIGURIA

Settore: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

VERBALE 22 LUGLIO 2021

Verbale Conferenza Istruttoria

Oggetto: Fase di consultazione/scoping ex art. 8 l.r. n. 32/2012 e smi. Schema del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Orco Feglino (SV) e relativo Rapporto Preliminare

Sono presenti:
Per il Comune di Orco Feglino: Roberto Barelli, sindaco; Simone Durante, assessore; geom. Vezzelli, ufficio tecnico; arch. Franco Lorenzani, arch. Massimiliano Nocchi, arch. Andrea Giacomo Tazzini, dott. Alberto Dressino, progettisti.
Per il Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile: arch. Bruno Orsini
Per il Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità: dott. Matteo Zanelli.
Per il Settore Urbanistica: arch. Francesca Siclari.
Per ARPAL: dott.ssa Maria Montalbano, dott.ssa Tatiana Sammartano.
Per il Settore Pianificazione Territoriale e VAS: arch. Anna Bertonasco, arch. Paolo Rocco, dott. Adolfo Laiolo.

L'arch. Bertonasco apre la seduta ricordando che siamo nella fase preliminare di confronto il cui obiettivo è quello di definire la portata ed il livello di dettaglio dei contenuti da includere nel rapporto ambientale. Sottolinea l'importanza di questa fase preliminare che consente di prevenire intoppi e problematiche nelle successive fasi di elaborazione ed approvazione del Piano.
Il sindaco Barelli rappresenta l'intenzione dell'amministrazione comunale che ritiene fondamentale portare a termine il PUC per rendere un buon servizio ai cittadini e per contrastare lo spopolamento in atto: il PUC potrà essere la risorsa che interrompe la spirale negativa in cui a seguito dello spopolamento si riducono i servizi. Le azioni con le quali il PUC può intervenire sono quelle di incentivare il recupero, facilitare il presidio del territorio agricolo, migliorare la viabilità (svincolo autostradale in entrambe le direzioni nuova viabilità con attraversamento torrente Aquila per servire l'area del contro sportivo).
L'arch. Nocchi illustra i temi affrontati nel Rapporto Preliminare e lo schema di Piano. Per contrastare il fenomeno dello spopolamento il piano si pone obiettivi di recupero del patrimonio edilizio residenziale e di una maggiore residenzialità. Le azioni di piano partono da una analisi del "sistema dei vincoli" e vengono strutturate in ambiti e 3 distretti di trasformazione. Uno dei temi affrontati dal PUC è quello infrastrutturale: il piano prevede piccoli interventi di miglioramento del sistema viario, il nuovo attraversamento del torrente e lo svincolo autostradale in entrambe le direzioni.
Lo schema di piano è stato condiviso con la cittadinanza attraverso un percorso partecipativo che si è svolto senza incontri affollati nel rispetto delle disposizioni anti-covid.

Il nuovo piano si basa anche su considerazioni relative allo stato di attuazione del PRG vigente (approvato nel 2002 e successive varianti del 2009). A fronte della previsione di 51mila mq ne sono stati realizzati 6mila. Attualmente la previsione è di 398 nuovi UCU rispetto ai 1345 esistenti.
Il comune ha avuto la certificazione ISO14001 fino al 09/11/2014.
Per quanto riguarda gli impatti delle previsioni di piano relativamente al comparto acqua, l'arch. Nocchi segnala che non si rilevano importanti criticità riguardo al tema della depurazione ma si rileva una criticità relativamente all'approvvigionamento idrico dei nuclei sparsi e di Orco che vengono serviti direttamente dalle sorgenti. Per superare questa criticità il piano prevedrà dei precisi obblighi (es: vasche di accumulo).
Relativamente al tema dell'inquinamento acustico si ritiene che il PUC possa essere la sede in cui risolvere alcune situazioni critiche legate principalmente al rumore generato dall'autostrada.
Si registra la presenza di una ZSC "Finalese-Capo Noli" e dell'Area protetta "Rocche Bianche", sarà pertanto necessario predisporre la Valutazione d'incidenza. Sono presenti due elettrodotti e un impianto di pale eoliche (di cui non si prevede l'aumento). Non è presente un impianto di smaltimento rifiuti. La raccolta differenziata raggiunge la percentuale dell'80%, non si registrano criticità sotto questo profilo.
L'arch. Lorenzani fornisce alcuni dati caratteristici del Comune: superficie totale 1700 ettari, con 700 abitanti dei 900 totali concentrati in soli 20 ettari; 1000 ettari sono classificati a bosco 160 ad aree agricole; quindi sintetizza i temi principali dello schema di piano che riguardano la riqualificazione delle aree agricole, il potenziamento dei servizi nella piana del torrente Aquila, il rafforzamento della polarità dei servizi lungo il torrente Sciusa e il completamento dei nuclei in coerenza con il PTCP. Nella struttura del PUC sono evidenziati ambiti di intervento in 11 tipologie ai sensi del Regolamento regionale n.2/2017. Nella parte meno insediata del territorio è prevista la possibilità di recupero e ampliamento per le cascine esistenti per incentivare il recupero di aree agricole, prati e pascoli. I percorsi pedonali e per mountain bike costituiscono già oggi una risorsa per la fruizione del territorio non solo di Orco Feglino ma di tutto l'ambito finalese. La zona sportiva e di sosta camper è quella che più necessita di servizi in quanto il turismo è presente ma molto "fai da te".
L'arch. Tazzini prende la parola e illustra alcune tavole di Piano (1 e 2) che mostrano la parte a nord quasi interamente boscata con castagni e faggete, non c'è antropizzazione se non 9 ex cascine oggi recuperate come agriturismi; in questa parte il PUC consente un completamento dell'esistente ed un recupero degli areali a prato con agricoltura specializzata.
La dott.ssa Sammartano sottolinea la possibile criticità legata alla previsione di ampliamento del campeggio in ZSC. Segnala che è in corso di aggiornamento il Piano di Gestione della ZSC e sottolinea l'opportunità di un coordinamento tra PUC e Piano di Gestione.
Il Sindaco interviene per puntualizzare che riguardo all'intervento al camping/falesie si tratta anche di regolarizzare una situazione di abusivismo riguardante parte del campeggio così come la zona del campo sportivo va bonificata anche per un maggiore controllo del territorio.
L'arch. Bertonasco rileva la previsione di ambiti di completamento in zona classificate di Conservazione.
L'arch. Siclari precisa che in questa fase l'attenzione deve essere sulla compatibilità con il PTCP, correzioni puntuali potranno essere fatte nelle fasi successive.
L'Arch. Lorenzani riferisce che per il centro storico non si prevedono varianti al PTCP.

La dott.ssa Montalbano segnala la necessità di un maggiore approfondimento relativamente ai temi dell'approvvigionamento idrico e della depurazione.
Il dott. Zanelli evidenzia che, in linea generale, il ripristino dei coltivi in zone che interessano la rete ecologica (interventi previsti nella parte nord) non costituisce una criticità significativa. Costituisce invece una possibile criticità l'area camping in ZSC in quanto ai fini della biodiversità è più pregiata un'area aperta di un'area boscata. Pertanto questo tema dovrà essere adeguatamente sviscerato ed approfondito nel Rapporto Ambientale. Un ulteriore aspetto di criticità potrebbe riguardare le aree di completamento a sud (Feglino) che sono in adiacenza a corridoi fluviali qualora fosse previsto una artificializzazione di tali corridoi.
La dott.ssa Sammartano conferma i profili di criticità evidenziati dal dott. Zanelli relativi alle aree in prossimità dei corridoi fluviali e al campeggio in ZSC.
Il dott. Dressino conferma la necessità e la volontà del piano di non aumentare il livello di artificializzazione lungo i corridoi fluviali. Segnala inoltre la presenza di 6 frane attive che però non interferiscono con le aree di espansione.
L'arch. Orsini segnala la necessità di approfondire alcuni aspetti nel Rapporto Ambientale:

- tema acque: segnala la presenza del corpo idrico carsico per il quale la normativa del PTA è piuttosto stringente;
- tema delle derivazioni idriche: segnala l'opportuna di una loro individuazione e indicazione delle relative aree di tutela;
- tema della depurazione: segnala la necessità di un più puntuale approfondimento sulla quota di depurazione destinata al comune da parte del Consorzio savonese per la verifica dell'effettiva capacità depurativa di tutte le previsioni di piano.
- tema della popolazione esposta al rischio: segnala la necessità di aggiornare il documento di piano alla documentazione più recente oppure citare le altre fonti utilizzate (per esempio studi di dettaglio fatti in loco);
- tema infrastrutturale: si segnala che lo svincolo autostradale è un'opera soggetta a VIA nazionale ma che il Rapporto Ambientale potrebbe fare qualche considerazione in merito;
- tema del consumo di suolo: il Rapporto Ambientale potrebbe fare qualche considerazione soprattutto in relazione alle previsioni dei Distretti di trasformazione.

Infine l'arch. Orsini suggerisce come modalità operativa generale di capire come il PUC possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e non limitarsi a segnalare la mancanza di impatti.
La dott.ssa Montalbano segnala che relativamente alla presenza degli elettrodotti, oltre al rimando al catasto degli elettrodotti sarebbe opportuno esplicitare la presenza di altri elementi (ad esempio cabine).
Conclude l'arch. Bertonasco segnalando l'importanza di predisporre un piano di monitoraggio con indicatori chiari che consentano eventualmente di apportare i dovuti correttivi.

La seduta chiude alle ore 12.00.